

Peste Suina Classica

Macroarea Sanità animale
Settore Malattie infettive

La Peste Suina Classica è assente in Italia da oltre un decennio.

Tuttavia, la malattia è sempre oggetto di sorveglianza, effettuata sia sui suini che sui cinghiali, come previsto dalla normativa vigente (O.M. 12 aprile 2008). Nello specifico, i controlli sierologici finalizzati al rilevamento del virus della Peste Suina Classica vengono effettuati contestualmente a quelli previsti dal vigente Piano della Malattia Vescicolare del Suino. L'efficacia del controllo è testimoniata dall'assenza di circolazione virale sul territorio e dal fatto che rispetto agli altri Stati Membri il livello di sorveglianza attuato in Italia è superiore alla media.

Nel 2014 non sono stati notificati focolai di malattia e sono stati sottoposti a controllo sierologico 412.813 capi.

Non sono state rilevate non conformità.

L'attuale sistema di sorveglianza della malattia è solido e non necessita, al momento, di miglioramenti, non solo in considerazione dell'assenza della malattia dal territorio nazionale, attestata dagli esiti dell'attività di sorveglianza, ma anche tenuto conto del monitoraggio costante della situazione epidemiologica europea ed internazionale nei confronti della Peste Suina Classica, tramite i dati statistici ed i report epidemiologici degli appositi sistemi informativi europei ed internazionali.

Oltre a quanto sopra, l'Italia dispone di un Piano di emergenza finalizzato alla gestione di eventuale riscontro di positività da virus della PSC, predisposto ed attivabile qualora la situazione epidemiologica dovesse rendere necessari interventi supplementari alla attuale attività di sorveglianza.